

# Modulo rilevatore biometrico

---

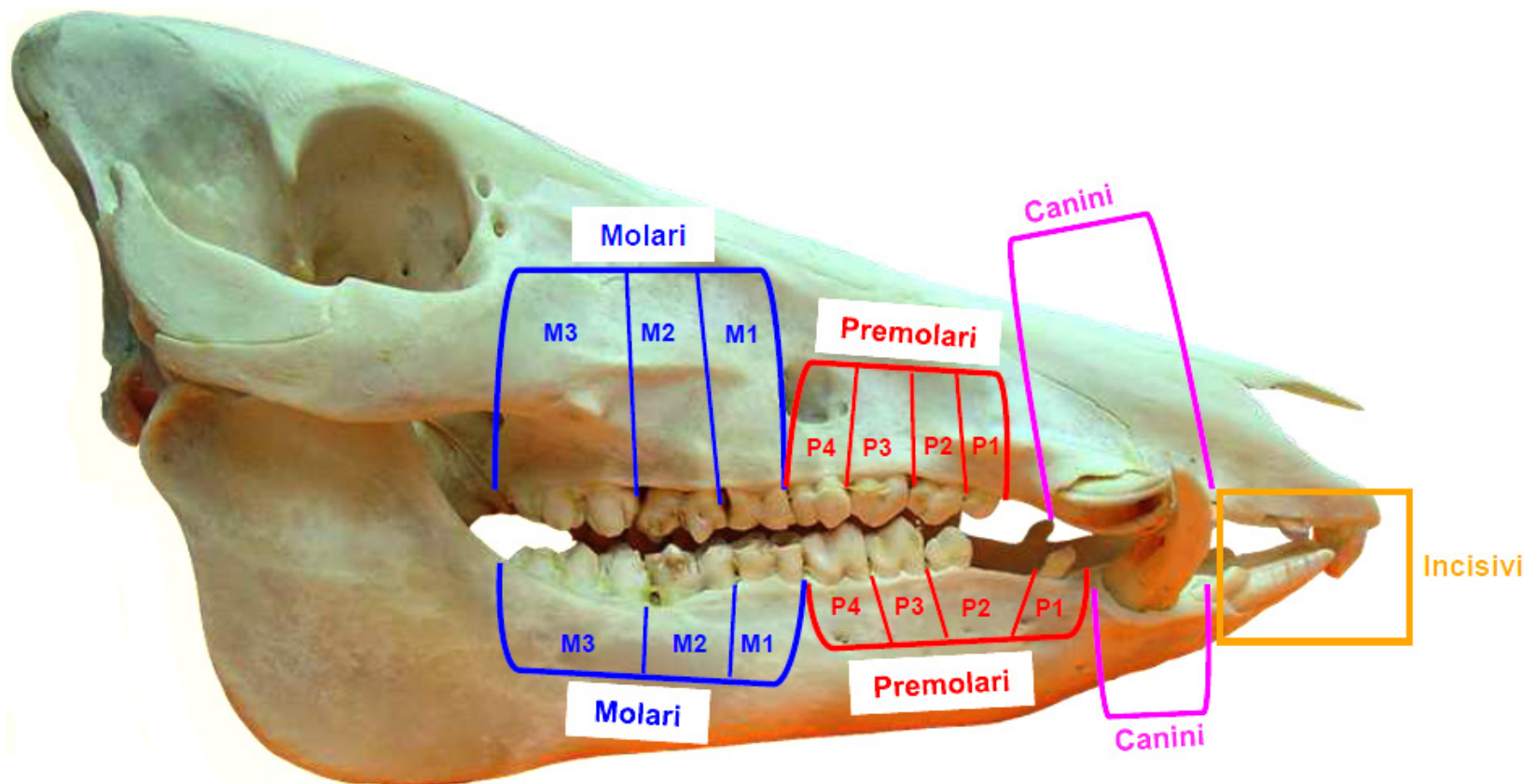
Abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico venatoria degli ungulati

*Regolamento Regionale n.3/12 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale, 5 gennaio 1995, n.7" e ss.mm.ii.*

# Dentatura

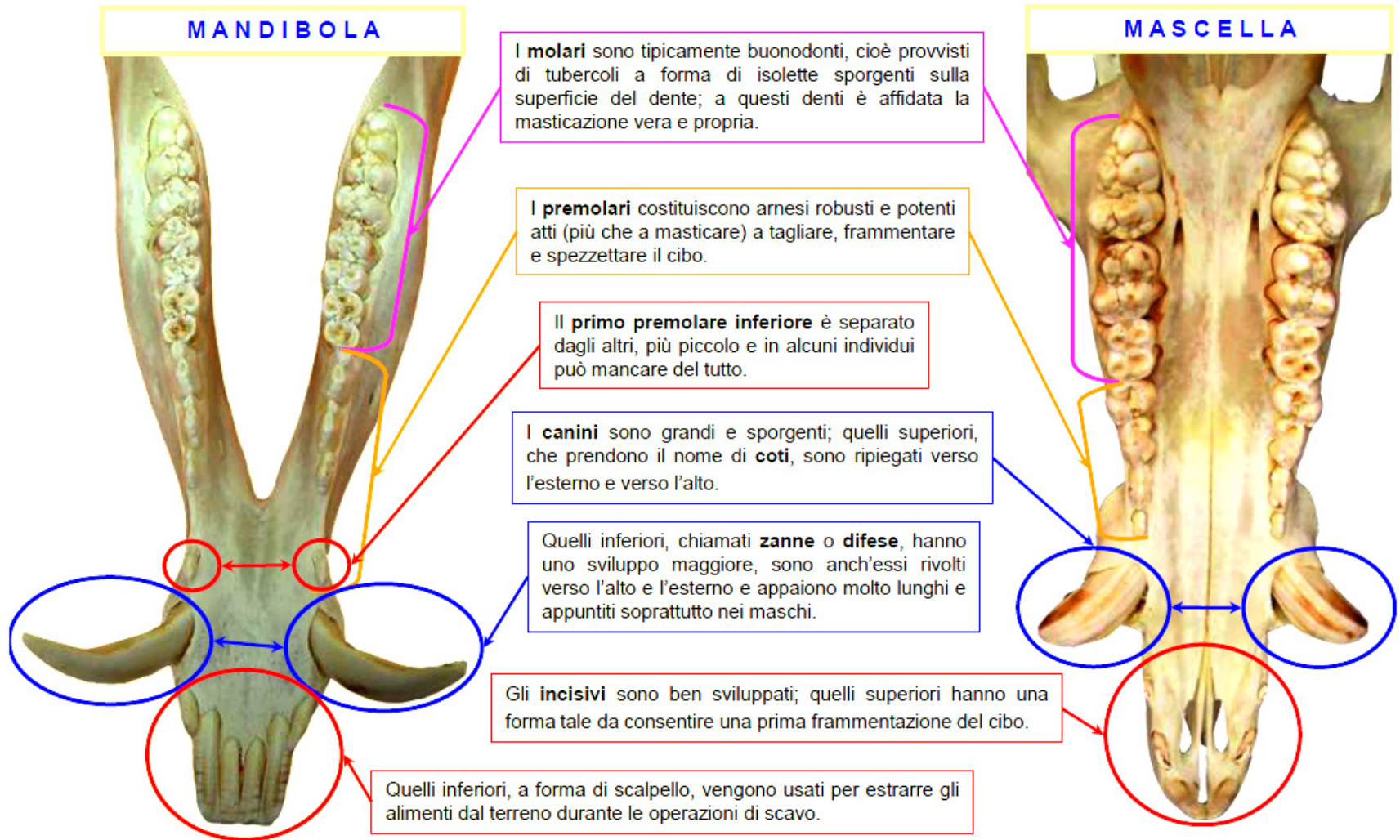
## *Stima dell'età*

I denti del cinghiale sono 44; 22 nella mandibola e 22 nella mascella: 12 incisivi (6+6), 4 canini (2+2), 16 premolari (8+8) e 12 molari bunodonti (6+6). La dentatura rispecchia le abitudini alimentari della specie e le caratteristiche dell'apparato digerente e dello stomaco in particolare. Infatti il cinghiale è un ungulato monogastrico non ruminante onnivoro.



# Dentatura

## Stima dell'età



# Dentatura

## Stima dell'età

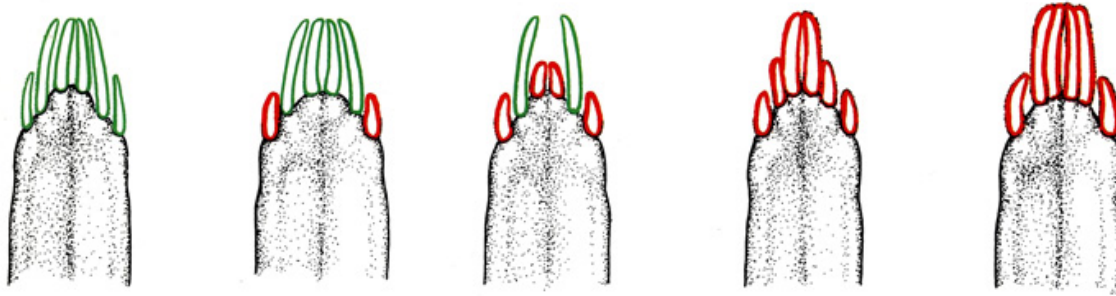


Fig. 11. Le fasi di crescita degli incisivi: A. quattro mesi; B. quattordici-diciassette mesi; C. diciotto-venti mesi; D. due anni (in rosso i denti definitivi).

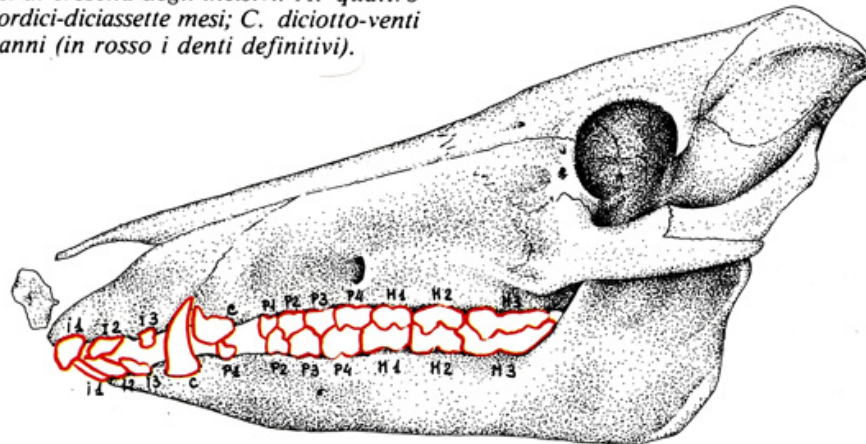
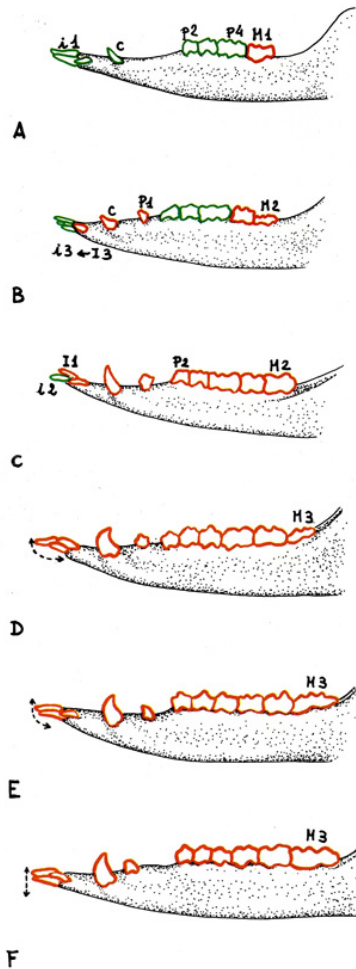


Fig. 12. La dentatura definitiva di un maschio adulto.

# Dentatura

## *Stima dell'età*

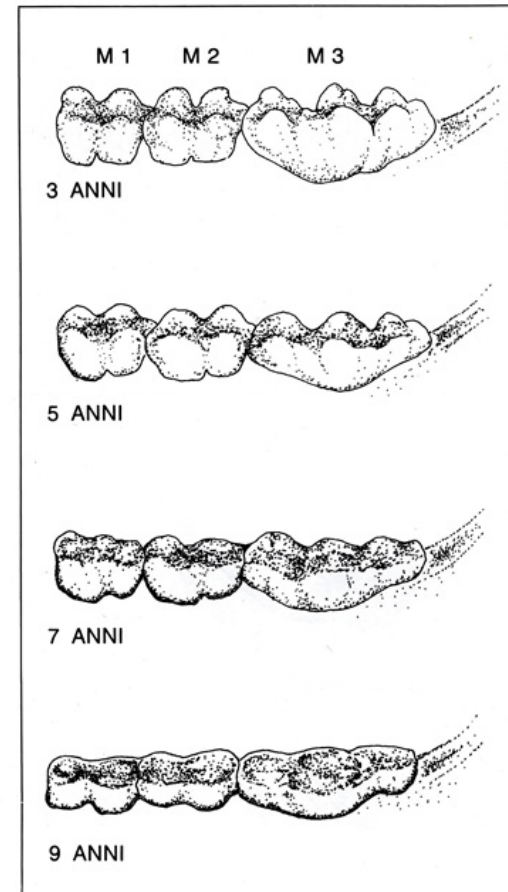


9 mesi

16 mesi

18 mesi

21 mesi

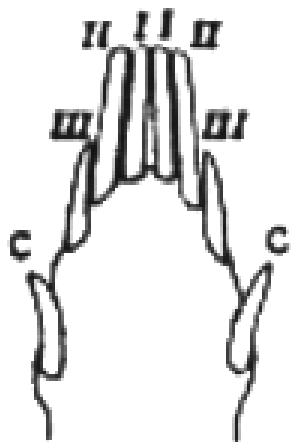


Modulo Rilevatore Biometrico

Fig. 13. Classi di età secondo l'usura dei molari inferiori.

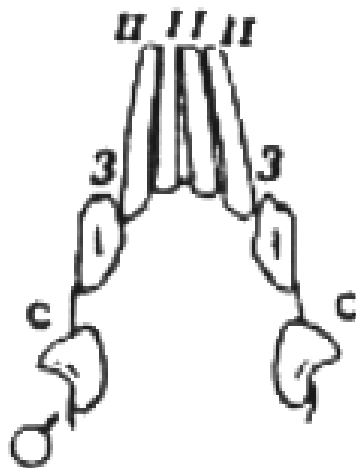
# Dentatura

## *Stima dell'età*



All'età di 3-4 mesi (classe 0) lo "striato" presenta tutti gli incisivi (I1, I2, I3) e i canini (C) di latte.

Il mantello è ancora striato, ma inizia a perdere la striatura e tende a divenire "rosso".

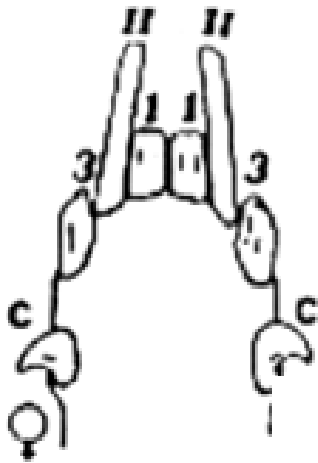


All'età di un anno (classe 1) il «porcastro» presenta i primi e secondi incisivi (I1 e I2) di latte, gli sono spuntati i terzi incisivi definitivi (I3) ed i canini (C) permanenti.

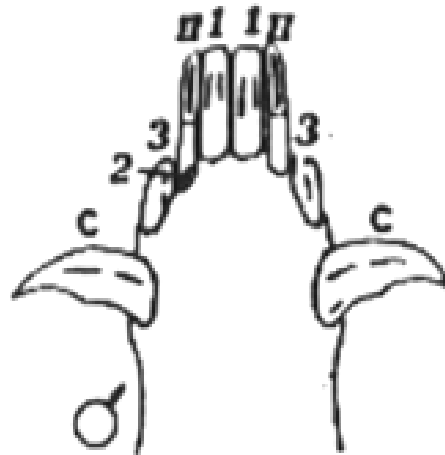
# Dentatura

## *Stima dell'età*

---



All'età di 15 mesi (Classe 1) al «porcastrone» spuntano i primi incisivi (I1) permanenti, mentre sono ancora presenti i secondi incisivi di latte (I2)

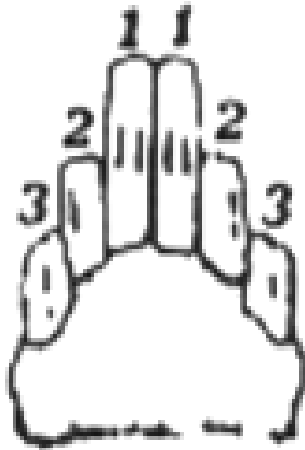


All'età di 17-18 mesi (Classe 1) al «porcastrone» sono cresciuti i primi incisivi permanenti (I1) ed iniziano a spuntare i secondi incisivi (I2). Nel maschio i canini (C) sono già ben sviluppati rispetto alla femmina.

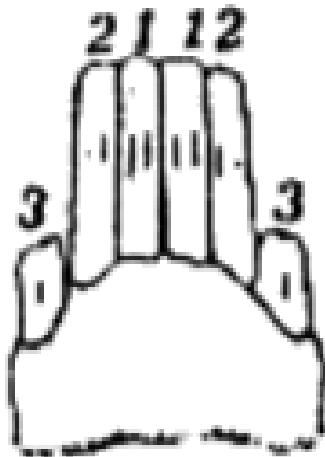
# Dentatura

## *Stima dell'età*

---



All'età di 19-20 mesi (Classe 1) al «porcastrone» sono già evidenti i secondi incisivi permanenti (I2), ma ancora in fase di crescita.



All'età di due anni (Classe 2) il cinghiale ha pareggiato i primi e secondi incisivi permanenti (I1 e I2). Gli esemplari possono essere definiti «adulti»..



# Dentatura

## *Stima dell'età*

Età	Incisivi			Canini	Premolari				Molari		Semiarcata	Denti totali	
Alla nascita			2	1							Emimascella	6 (tutti da latte)	
			2	1							Emimandibola		
A circa 6 mesi	1	2	3	1	(1)	2	3	4	(1)		Emimascella	36 (28 da latte)	
	1	2	3	1	(1)	2	3	4	(1)		Emimandibola		
Ad un anno	1	2	(3)	(1)	1	2	3	4	1	(2)	Emimascella	40 (20 da latte)	
	1	2	(3)	(1)	1	2	3	4	1	(2)	Emimandibola		
A circa 18 mesi	(1)	2	3	1	1	2	3	4	1	2	Emimascella	40 (4 da latte)	
	(1)	2	3	1	1	2	3	4	1	2	Emimandibola		
A due anni	1	(2)	3	1	1	2	3	4	1	2	(3)	Emimascella	44 (nessuno da latte)
	1	(2)	3	1	1	2	3	4	1	2	(3)	Emimandibola	
A circa 30 mesi	1	2	3	1	1	2	3	4	1	2	(3)	Emimascella	44 (nessuno da latte)
	1	2	3	1	1	2	3	4	1	2	(3)	Emimandibola	
A tre anni	1	2	3	1	1	2	3	4	1	2	3	Emimascella	44 (definitiva)
	1	2	3	1	1	2	3	4	1	2	3	Emimandibola	

( ) fase iniziale di eruzione

In **grassetto** i denti definitivi

# Dentatura

## *Stima dell'età*



- (A) 3 anni di età
- (B) 5-6 anni di età
- (C) 5-6 anni di età
- (D) 7-8 anni di età
- (E) 7-8 anni di età
- (F) 9-10 anni di età

# Dentatura

## *Stima dell'età*

---

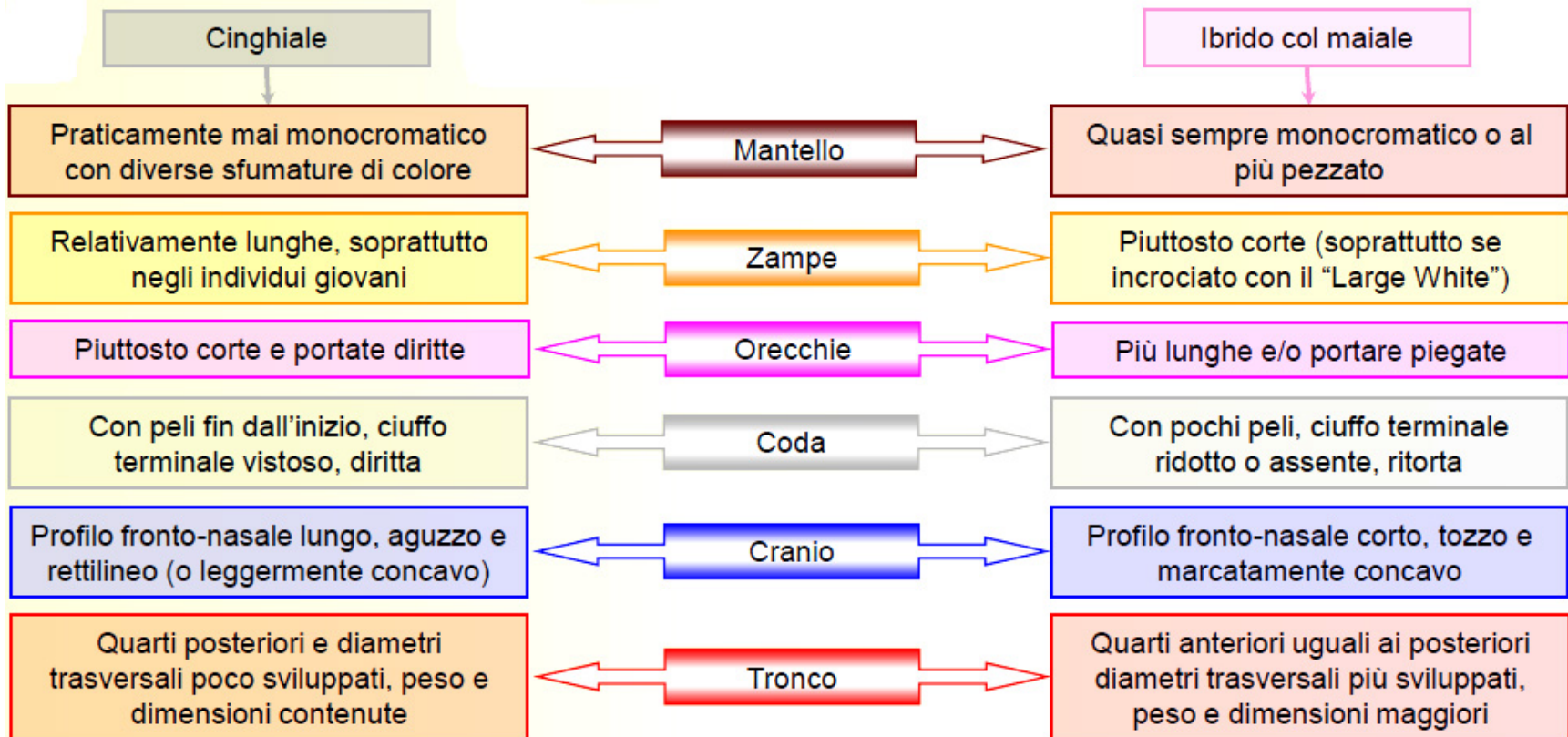
E' importante sapere che....

- I denti da latte si riconoscono da quelli permanenti per essere meno sviluppati, più sottili e senza scanalature longitudinali nella faccia linguale.
- All'età di due anni (Classe 2) il cinghiale ha pareggiato i primi e i secondi incisivi
- Un animale di classe 1 ha sempre M2 visibile, incisivi in cambio e in genere i premolari cambiati
- Un animale di classe 2 e superiori ha tutti gli incisivi definitivi e pareggiati, M3 ben visibile
- La crescita del terzo molare inizia a circa 2 anni

# Cinghiale

## *Ibridazione con maiale domestico*

Il fenomeno dell'ibridazione tra cinghiale e maiale risale a tempi storici; sembra appunto infatti che già i romani, nel 1° secolo dopo Cristo, usassero mandare le scrofe di maiale in bosco per farle ingravidare dai maschi di cinghiale. Tale fenomeno, pur se molto limitato in natura, comporta la possibilità che sul territorio siano presenti ibridi di vario grado e con caratteristiche morfologiche le più disparate, valutiamo pertanto alcune caratteristiche di distinzione fra il cinghiale ed ipotetici ibridi



# Cinghiale

## *Ibridazione con maiale domestico*

Il recupero e la valorizzazione della forma autoctona, sarebbe un'opportunità per la salvaguardia della biodiversità della specie e per il ripristino di un equilibrio ecologico all'interno di un sistema nel quale il cinghiale si è rilevato essere estremamente impattante.



# Trofeo

## *Caratteristiche generali*

---

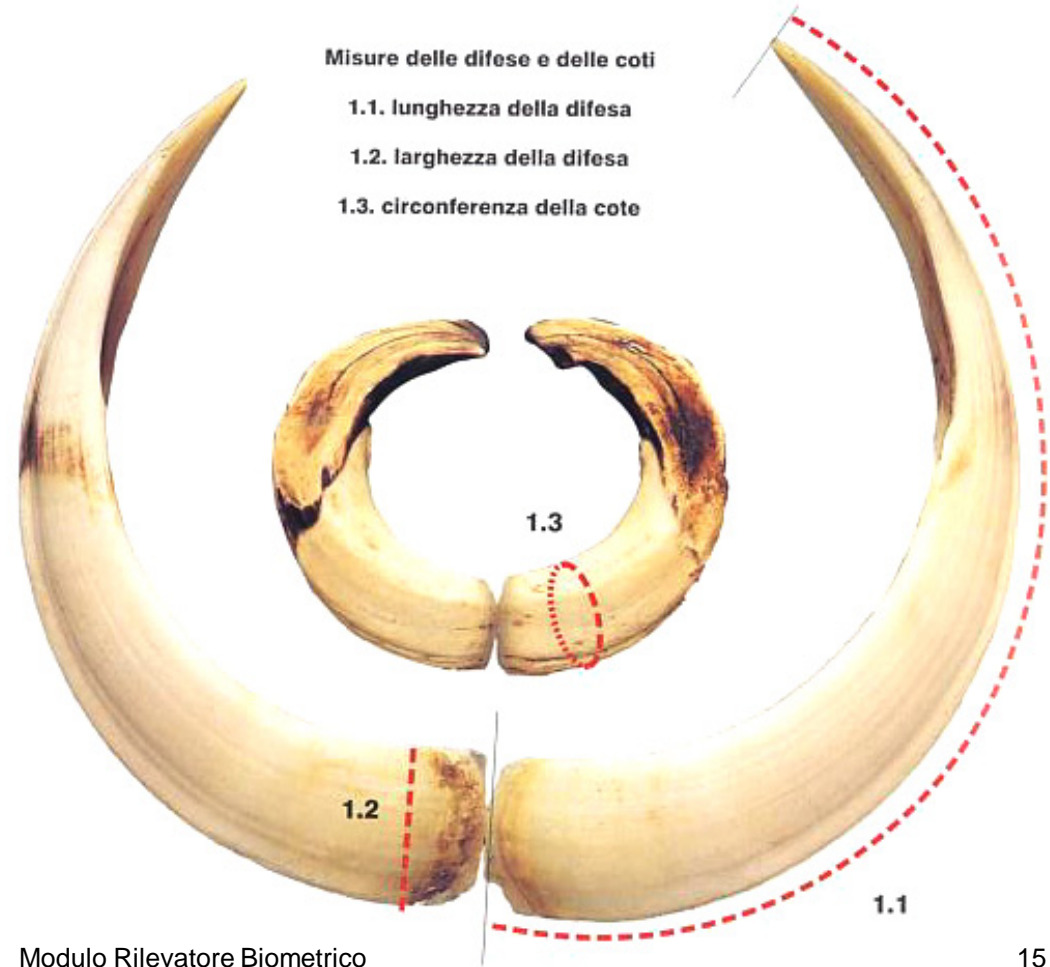
La trofeistica, se intesa in senso biologico e moderno, può essere un **mezzo di promozione culturale** all'interno del mondo venatorio;

l'importante è riuscire a fornirne una **visione critica**, sottolineando pregi e limiti di questa pratica tradizionale e promuovendo una visione più moderna, in cui vi sia spazio e interesse sia per i trofei di pregio sia per quelli “di scarto” o anomali.

# Trofeo

## *Misure lineari*

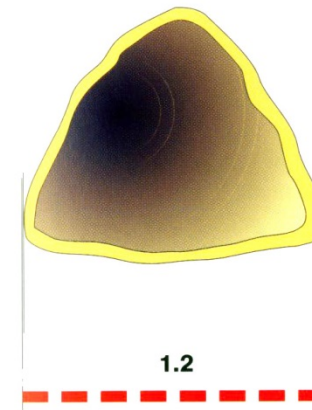
La **lunghezza delle difese** si misura lungo la curvatura esterna dalla radice alla punta con precisione millimetrica. Nel caso di una difesa spezzata si misura la lunghezza effettiva.



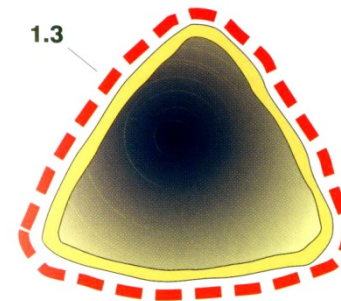
# Trofeo

## *Misure lineari*

La **larghezza delle difese** si misura con precisione millimetrica nel punto più largo senza tenere conto di eventuali escrescenze.



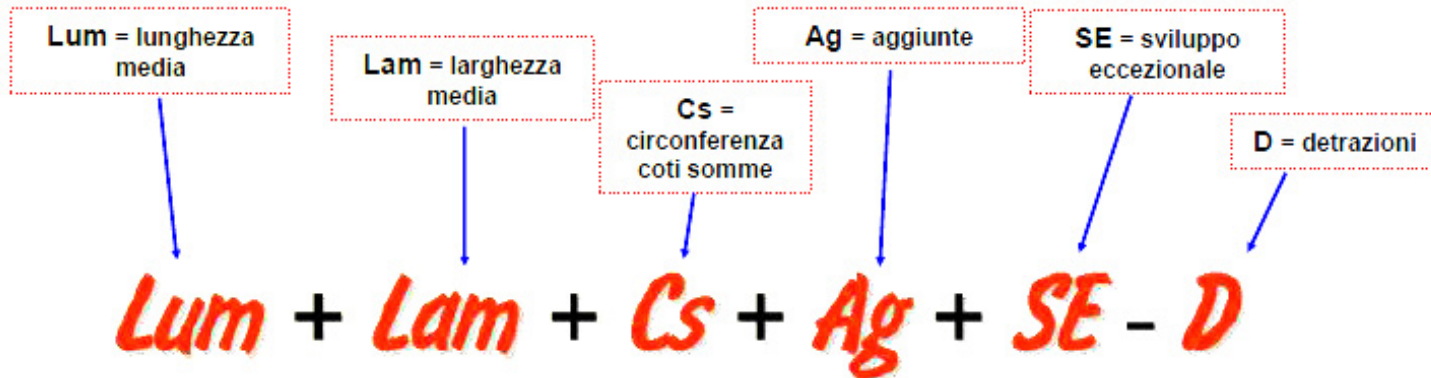
La **circonferenza delle coti** si misura nel punto più grosso tenendo il nastro metrico sugli incavi (senza affondarlo) e non tenendo conto di eventuali escrescenze.





# Trofeo

## Valutazione



### La valutazione del trofeo di cinghiale

Costituito dai quattro canini: "difese o zanne", quelli della mandibola, e "coti", quelli della mascella, è valutato esclusivamente nei maschi. Per estrarre difese e coti dagli alveoli è necessario bollire la mandibola e la mascella. Dopo la bollitura, si lasciano raffreddare per circa 1-2 ore in sede e, di seguito, con l'aiuto di una pinza, si estraggono. Una volta lavati ma mai decolorati con acqua ossigenata e ripuliti dei nervi delle radici, si lasciano asciugare lontani da fonti di calore, per evitare cretti o rotture. Per la misurazione del trofeo si utilizza il nastro metrico ed il calibro.



# Trofeo

## Valutazione

### Aggiunte

Si possono aggiungere un massimo di 5 punti per la bellezza del trofeo. Per le zanne non si possono dare più di 3 punti valutando uniformità e intensità del colore, uniforme convessità interna ed esterna e armoniosità della curvatura, grandezza del piano di masticazione, conformazione delle punte. Per le coti non si possono dare più di 2 punti valutando curvatura e colore coi criteri utilizzati per le zanne.

Coti	Colore e curvatura	da 0 a 2
Zanne	Colore, curvatura, uniforme convessità e integrità	da 0 a 3

### Detrazioni

Si possono detrarre sino a 10 punti per difetti nel piano di masticazione delle zanne, per l'asimmetria nella lunghezza, larghezza e forma delle zanne e/o delle coti, per incongruenza tra zanne e coti, ecc.. Le detrazioni devono sempre essere motivate nelle schede di valutazione e non sono previste per la rottura del trofeo.

### Sviluppo eccezionale

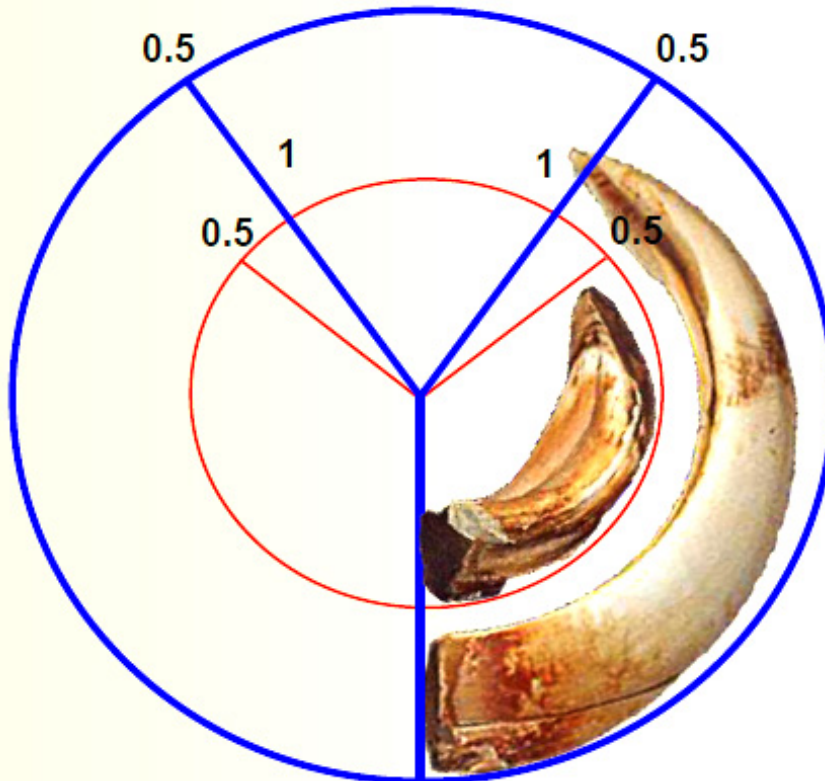
Questa aggiunta viene considerata solo se il trofeo presenta lunghezza e spessore eccezionali e arriva ad un max. di 5 punti.



# Trofeo

## Valutazione

Per rendere oggettiva l'attribuzione del punteggio di **sviluppo eccezionale** (che rischia di dipendere da valutazioni molto soggettive) è stata introdotta, da alcuni anni, una tavola di gradazione e valutazione. Tale tavola, a forma di cerchio, ha un diametro di circa 22 centimetri e presenta un asse centrale (che in alto si diparte ad Y) e due circonferenze; quella esterna per la valutazione delle zanne, e quella interna per la valutazione delle coti. Zanne e coti andranno posizionate avendo cura che i rispettivi colletti siano perpendicolari all'asse centrale della tavola; il superamento delle linee di demarcazione determinerà l'attribuzione del punteggio relativo.



A fianco un esempio sommario e non in scala della tavola di valutazione. In azzurro le linee di valutazione delle zanne ed in rosso quelle relative alle coti.